



Ministero della Salute

Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio 6

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI



RISULTATI ANNO 2015



CROGM Elaborazioni a cura del Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI

RISULTATI ANNO 2015

INTRODUZIONE

Con il 2015 inizia la programmazione del Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti per il quadriennio 2015-2018.

Come noto il Ministero della salute, in collaborazione con il Centro di referenza nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e l'Istituto superiore di sanità, ha predisposto il Piano quadriennale al fine di facilitare la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo svolte, in questo specifico settore, dalle Autorità sanitarie regionali e provinciali. Ciò in applicazione sia della normativa quadro del settore degli OGM, i regolamenti comunitari nn. 1829/2003 e 1830/2003, sia del regolamento CE n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali. In allegato si riporta la legislazione di riferimento al momento vigente per il settore alimenti geneticamente modificati (**Allegato 1**).

Il Piano nazionale si articola in più parti, definisce ruoli ed obiettivi per tutti i soggetti coinvolti, individua le principali matrici alimentari da sottoporre al controllo e i criteri a cui ogni Regione e Provincia autonoma deve conformarsi per l'adozione di un Piano regionale di controllo ufficiale sul proprio territorio.

Nei Piani regionali/provinciali vengono indicati il numero di campioni assegnati per ogni provincia/ASL, i criteri utilizzati per tale ripartizione, nonché i laboratori designati dalle Autorità regionali competenti per il controllo ufficiale degli OGM.

In considerazione dell'importanza del controllo all'importazione nel settore OGM, gli Uffici di frontiera del Ministero della salute, USMAF, ogni anno contribuiscono all'attività di controllo di con un numero di campioni prelevati secondo le indicazioni fornite nel Piano nazionale.

E' bene ricordare quali sono i soggetti e le relative competenze coinvolti nell'attuazione del Piano nazionale:

- le Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per la programmazione e il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale di competenza;
- le ASL per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo;
- gli USMAF (Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera del Ministero della Salute) per le attività di controllo sui prodotti di origine non animale destinati all'alimentazione umana, presentati all'importazione;
- gli IIZZSS, le ARPA, le ASL designati dalle Autorità competenti per effettuare le analisi di laboratorio, facenti parte del Network Italiano dei laboratori OGM (NILO);
- il CROGM, presso l'IZS del Lazio e Toscana, che opera in qualità di Laboratorio Nazionale di riferimento ai sensi del regolamento (CE) n. 882/2004;
- l'Istituto Superiore di Sanità per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Infine, come per gli anni passati, i risultati dei controlli ufficiali, previa validazione con accesso al Cruscotto Reportistica Sanitaria (CRS) da parte delle competenti autorità regionali/provinciali, sono elaborati dal CROGM che gestisce il database nazionale in cui sono inseriti i dati relativi all'attività analitica svolta dai laboratori del controllo ufficiale e oggetto della presente relazione da parte del Ministero della Salute.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Attività regionale

Tutte le Regioni e Province autonome hanno dato attuazione al Piano nazionale recependolo ed effettuando i controlli ufficiali stabiliti attraverso le Autorità sanitarie coinvolte, ciascuna per le rispettive competenze.

Per quanto riguarda la programmazione territoriale, nel 2015 i controlli per la ricerca degli OGM negli alimenti sono stati eseguiti da tutte le Regioni e Province autonome che hanno seguito generalmente la ripartizione delle matrici e le indicazioni fornite dal Piano nazionale (**Tabella 1, Figura 1**).

Relativamente alla numerosità campionaria si osserva un lieve incremento, **688** campioni, rispetto alla programmazione minima nazionale di 628 campioni 9 regioni hanno effettuato il 100% dei campioni stabiliti, 9 si sono discostate dalla pianificazione minima nazionale con un incremento che va dal 7 % al 100% e solo tre Regioni hanno campionato meno del 95%.

La capacità analitica dei laboratori, in termini di numero di eventi GM che essi sono in grado di ricercare, è rappresentata nella **Tabella 2**, dove viene riportato per ciascuna Regione/PA il laboratorio di cui si avvale. Come in passato la variabilità appare ancora significativa, si fa rilevare inoltre che, a tutt'oggi, due laboratori designati presenti nella tabella effettuano solo analisi di screening.

Anche quest'anno alcuni laboratori si sono rivolti ad altri partner della rete NILO, in particolare al Laboratorio Nazionale di Riferimento, per il completamento delle analisi da effettuare sui campioni a loro conferiti.

Un altro aspetto critico, sicuramente da migliorare, è la non omogenea distribuzione temporale dei campionamenti nell'arco dell'anno, con particolare concentrazione degli stessi nel secondo semestre, a volte eccessivamente a ridosso delle scadenze previste per le successive fasi di validazione dei dati, come mostra la **Tabella 3** con la **Figura 2**. Ciò nonostante le stesse Regioni/P.A. nei rispettivi Piani abbiano dato specifica indicazione alle unità territoriali di provvedere ad un'equa ripartizione dei campionamenti nel corso dell'anno.

Attività USMAF

Gli USMAF svolgono un'attività di controllo all'importazione degli alimenti di origine vegetale, sia di tipo documentale su tutte le partite, sia d'identità che analitica a campione.

Nel 2015 tale attività di controllo si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente: **116** campioni rispetto ai 114 prelevati nel 2014. Gli USMAF che hanno contribuito, in differente misura, all'attività di controllo ufficiale nel settore degli OGM sono stati Genova con 76 campionamenti, Napoli con 11 e a seguire Livorno con 10 e Salerno con 5. (**Tabella 4, Figura 3**).

Laboratori

Nel 2015 i laboratori del controllo ufficiale che hanno svolto attività di ricerca di OGM nei prodotti alimentari e hanno inserito i relativi dati nel database sono stati **16 (Tabella 5)** contribuendo in misura variabile al numero totale di campioni analizzati (**Figura 4**).

I laboratori, tutti accreditati, fanno parte della rete NILO coordinata dal Laboratorio Nazionale di Riferimento e partecipano ad attività di formazione e a circuiti interlaboratorio nazionali e internazionali per la valutazione esterna di qualità.

La situazione relativa ai metodi analitici per la ricerca di geni endogeni (identificazione della specie vegetale corrispondente all'ingrediente alimentare), di screening e di ricerca degli eventi di trasformazione utilizzati da ciascun laboratorio, è riportata nella **Tabella 6**. Tali dati sono stati acquisiti tramite un questionario somministrato dal CROGM a tutti i laboratori del controllo ufficiale a marzo 2016. Dalle informazioni acquisite e nonostante le indicazioni fornite dal Piano nazionale 2015-2018 in merito all'attività analitica, si rileva che alcuni laboratori designati dalle Regioni/P.A. pur tendendo ad incrementare il numero di eventi ricercati rispetto al precedente anno ed effettuando un consistente numero di analisi, per lo più di screening, non risultano ancora autonomi per l'eventuale successiva fase di identificazione e quantificazione degli eventi GM, necessitando del supporto di un altro laboratorio con maggiore capacità analitica. La **Tabella 7** mostra le prove effettuate dal CROGM a supporto di altri laboratori del network nazionale.

Anche quest'anno quindi, nonostante gli innegabili miglioramenti rappresentati da un generale incremento del numero di eventi ricercati, l'omogeneità del controllo analitico ufficiale sul territorio nazionale risulta ancora limitata, in quanto alcuni laboratori tuttora ricercano un numero ridotto di eventi rispetto a quelli che dovrebbero essere rilevati e quantificati nell'ambito del proprio piano regionale.

Si evidenzia tuttavia, come diversi laboratori stiano progressivamente realizzando quanto previsto dal Piano Nazionale circa l'adozione di un pannello di metodiche di screening in grado di rilevare pressoché tutti gli OGM autorizzati nell'UE. Solo alcuni di essi infatti continuano ad impiegare un numero non soddisfacente di metodi di screening (in particolare per i soli promotore 35S e terminatore NOS). La condivisione, in tempo reale, da parte del Laboratorio Nazionale di Riferimento, delle proprie procedure analitiche con gli altri laboratori del network italiano, ha reso più agevole il processo di ampliamento ed armonizzazione della fase di screening presso la maggior parte dei laboratori italiani. Pertanto si ribadisce la necessità che il miglioramento segua in modo più stringente e puntuale il numero crescente di eventi GM autorizzati e non autorizzati che devono essere ricercati.

Attività CROGM

Il Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM, (CROGM), Laboratorio Nazionale di Riferimento, istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ha fornito supporto tecnico-scientifico ai laboratori del controllo ufficiale, in particolare nel caso di campioni con esito analitico di difficile interpretazione o per l'effettuazione di prove non disponibili nel laboratorio richiedente, analizzando **87** campioni di alimenti per un totale di **549** prove analitiche effettuate (**Tabella 7**).

Al fine di consentire a tutti i laboratori italiani del controllo ufficiale di beneficiare delle procedure gestionali e delle procedure operative standard in adozione presso la propria struttura, il CROGM gestisce un sistema dinamico di condivisione della documentazione del proprio sistema qualità relativamente all'analisi di OGM, mediante accesso, consentito a tutti i laboratori del controllo ufficiale, ad un'apposita area riservata presso il sito web istituzionale dell'IZSLT.

E' proseguita l'attività di sviluppo e validazione di nuovi metodi, sia a livello nazionale, sia a livello europeo (partecipazione a progetti coordinati dal Laboratorio Europeo di Riferimento).

Nell'ambito delle attività formative, il CROGM, come di consueto, ha organizzato ed effettuato un Workshop dei laboratori del controllo ufficiale degli OGM ed ha inoltre fornito, presso la propria sede, supporto formativo tecnico scientifico su aspetti legati al controllo ufficiale realizzando specifici corsi teorico-pratici. Tale supporto formativo è stato assicurato anche in ambito internazionale (Commissione Europea DG Allargamento, Centro Comune di Ricerca).

RISULTATI

Dall'elaborazione dei dati presenti nel database nazionale risulta che il numero complessivo dei campioni appartenenti a diverse matrici alimentari, prelevati 2015 e analizzati, è stato di **804**, di cui **688** sul territorio e **116** all'importazione.

Controlli sul territorio

Nel corso dell'attività di controllo sul territorio sono stati campionati prodotti trasformati e materie prime principalmente a base di mais, di soia e di riso.

Relativamente alle matrici analizzate, **569** campioni nel circuito convenzionale e **119** nel circuito biologico, si osserva che circa il 39% (269 campioni) ha interessato granelle, creme e farine di mais, di riso e miste; il 16% (108 campioni) latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale; il 14% (98 campioni) prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria; il 7% (47 campioni) snacks, dessert e altri alimenti; circa 6% (43 campioni) pasta e noodles; il 4% (28 campioni) legumi e semi oleaginosi; fino ad arrivare a diverse matrici quali prodotti per lattanti e bambini, preparazioni gastronomiche e integratori alimentari, con percentuali al disotto del 3,5 % (**Tabella 8, Figura 5**)

Nella **Tabella 9** viene riportata la ripartizione dei campioni per mostrare l'attività di controllo delle Regioni/P.A. effettuata nel circuito convenzionale e biologico, fornendo anche il dettaglio delle matrici alimentari sottoposte a controllo. Sicilia e Veneto hanno effettuato un maggior numero di campioni nel circuito biologico rispetto alle altre Regioni, seguite da Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte.

La **Tabella 10** mostra le percentuali per matrice di campioni positivi rispetto al totale dei campioni analizzati, nel **circuito convenzionale** si evidenzia un **2.6 %** di campioni positivi **15**, su un totale di **569** campioni. Relativamente al **circuito biologico** in un solo campione su 119 sono state rilevate positività (**Tabella 11**)

Le positività accertate, nel circuito convenzionale, in totale **19**, sono rappresentate nella **Tabella 12**. Di queste la quasi totalità risulta ascrivibile ad eventi di soia GM ed in particolare, il maggior numero di positività, 11, è dovuto alla soia GM MON 40-3-2 (Roundup Ready), 4 positività hanno riguardato la soia MON89788, altre 2 la soia A2704-12. Solo 2 positività sono legate alla presenza di mais MON 810.

Infine la sola positività riguardante il circuito biologico è riconducibile alla soia GM MON 40-3-2 (Roundup Ready). (**Tabella 13**)

Il numero delle positività non corrisponde necessariamente al numero di campioni positivi, in quanto più positività, rispetto a diversi eventi di trasformazione, possono essere riscontrate nello stesso campione.

Nella **Tabella 14** sono riportati in dettaglio i dati relativi alle positività riscontrate per Regione/P.A..

Tutte le positività, sempre inferiori alla soglia di tolleranza dello 0,9%, per la maggior parte dei campioni hanno mostrato percentuali di OGM autorizzati molto basse, al di sotto del limite di quantificazione.

Le **20 positività totali** hanno interessato **16 campioni su 688** totali ossia il **2%** del totale, di queste tutte relative ad OGM autorizzati nell'Unione europea, 15 sono al di sotto del limite di quantificazione e 5 quantificate da 0.12% a 0.59%.

Controlli all'importazione

Nelle **Tabella 15, Figura 6** sono riportati i risultati dei campionamenti effettuati dagli USMAF.

I controlli hanno riguardato **116 campioni**. Le matrici maggiormente interessate sono state pasta e noodles (65%), granelle, creme e farine di mais, di riso e miste (27%), preparazioni gastronomiche (5%) prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria (2,5%).

Nel 2015 all'importazione 10 campioni sono risultati positivi, di questi 4 (pasta noodles) provenienti dalla Cina sono risultati non conformi, con conseguente attivazione del sistema RASFF, in quanto contenenti riso GM non autorizzato. In un campione di preparazioni gastronomiche è stata riscontrata la presenza di mais GM autorizzati (BT11 e MON810), con presenza superiore alla soglia di etichettatura dello 0.9%, pertanto il prodotto è stato rietichettato. (**Tabella 16, Figura 7**)

Controlli su riso, frumento e lino

Nel Piano nazionale 2015-2018 il riso e i prodotti a base di riso continuano ad essere inseriti tra le matrici da controllare, con un numero di campioni prelevati pari a 232, **di cui 153 sul territorio e 79 all'importazione**. I controlli analitici sono stati condotti per la ricerca degli eventi GM non autorizzati tra cui LL601, Bt63 ed altri eventi di riso geneticamente modificato ricercati ai sensi della Decisione 2011/884/UE, in proposito le 4 non conformità riscontrate, come già detto, all'importazione sono relative a campioni prelevati dall'USMAF di Genova. (**Tablelle 17 e 18**).

Per quanto riguarda la ricerca di frumento non autorizzato (MON71800) per dar seguito all'indicazione ministeriale di prevedere controlli a campione su partite di grano tenero, quale materia prima, nel 2015 è stato effettuato un campionamento all'importazione. Il campione, proveniente dal Canada, è risultato comunque regolamentare.

Nell'ambito dell'attività di controllo sull'evento di lino GM non autorizzato, FP967, sono stati prelevati, sul territorio, due campioni risultati conformi. (**Tablelle 19 e 20**)

CONCLUSIONI

Nel 2015, primo anno di programmazione del quadriennio 2015-2018 dell'attività di controllo ufficiale per la ricerca di OGM nel settore degli alimenti, si conferma la costante e specifica attenzione che tutte le Regioni e Province Autonome e i soggetti coinvolti rivolgono alla tematica OGM.

La valutazione generale dei risultati è positiva. In particolare esaminando i dati relativi al territorio, per un numero totale di campioni prelevati ed analizzati pari a 688, la percentuale di quelli positivi è stata del 2%. Ciò conferma sempre di più sia la consapevolezza crescente degli operatori del settore alimentare che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, sia l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto.

L'attività all'importazione si è mantenuta costante, con i 116 campionamenti effettuati, ed ha consentito di intercettare 4 partite non conformi per la presenza di riso GM non autorizzato proveniente dalla Cina. Ciò conferma quanto sia fondamentale che gli uffici di frontiera, prime Autorità sanitarie coinvolte nella nazionalizzazione e commercializzazione di prodotti alimentari provenienti dai Paesi terzi, contribuiscano sempre attivamente alla realizzazione di quanto programmato proprio in relazione al ruolo essenziale che rivestono nella catena dei controlli ufficiali.

E' d'altro canto evidente la crescente attenzione delle Autorità e degli operatori dei Paesi terzi alla rispondenza dei prodotti da immettere sul mercato dell'UE ai requisiti previsti dalla normativa europea sugli OGM, tanto che i respingimenti frontalieri segnalati con il sistema RASFF nel 2015 sono stati solo 5, riguardanti prodotti a base di riso provenienti dalla Cina.

Altro ruolo fondamentale nella attività di controllo viene svolto dai laboratori pubblici.

E' indubbio che la crescente complessità dell'offerta biotecnologica nel mercato agro-alimentare mondiale richiede la ricerca di un numero di eventi GM, autorizzati e non, in continuo aumento. A tal proposito, considerata la complessità del controllo analitico, l'attività dei laboratori diventa sempre più intensa, sia per la parte che riguarda la validazione dei metodi, sia per la parte esecutiva nell'ambito del controllo ufficiale. Va riconosciuto ai laboratori che dal 2010 ad oggi hanno accresciuto molto il numero di prove accreditate per la ricerca di OGM negli alimenti, anche se per alcuni gli innegabili miglioramenti rappresentano ancora un modesto incremento del numero di eventi ricercati mentre per altri l'impegno ha portato anche a raddoppiare il numero di prove accreditate.

In tale contesto, è d'obbligo l'invito a completare il processo di espansione, peraltro già a buon punto, dell'attività analitica di screening e a potenziare l'attività analitica accreditata anche per la rilevazione e quantificazione di eventi GM autorizzati sul mercato europeo, al fine di assicurare l'omogeneità dell'azione di controllo sul territorio nazionale.

Al fine di perseguire tale obiettivo è tuttavia ipotizzabile per il prossimo futuro, anche per razionalizzare l'attività analitica tenuto conto degli aspetti sia tecnici che economici, un sistema di supporto mutualistico tra laboratori con specializzazione analitica complementare.

Per quanto riguarda i flussi informativi, l'accesso ai dati del database nazionale, attraverso il Cruscotto di Reportistica Sanitaria (CRS), consente alle Regioni e P.A. di consultare e validare direttamente i dati di loro competenza. Nonostante tale opportunità anche quest'anno permangono alcune difficoltà nel rispettare i tempi stabiliti, ciò è dovuto soprattutto a causa della disomogenea distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno che concentra il massimo picco di attività proprio a ridosso delle scadenze previste per la rendicontazione annuale.

Premesso quanto sopra, tenuto conto dei risultati complessivi ottenuti anche per il 2015, si conferma che sul mercato italiano sostanzialmente i prodotti alimentari hanno rispettato i requisiti d'etichettatura previsti dalla normativa vigente, assicurando in tal modo una corretta informazione al consumatore. Inoltre la presenza di OGM, autorizzati e non, negli alimenti in Italia continua ad essere decisamente limitata ed a concentrazioni estremamente basse.

Normativa quadro

Regolamento (CE) n. 1829/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 1830/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE (pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 65/2004 del 14 gennaio 2004: regolamento della Commissione che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli organismi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 16 gennaio 2004, n. L 10).

Regolamento (CE) n. 641/2004 del 6 aprile 2004: regolamento della Commissione recante norme attuative del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi geneticamente modificati, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole (pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2004, n. L 102).

Regolamento (CE) N. 1981/2006 del 22 dicembre 2006: regolamento della Commissione sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 23.12.2006 n. L 368)

Regolamento di esecuzione (UE) N. 503/2013 del 3 aprile 2013: regolamento della Commissione relativo alle domande di autorizzazione di alimenti e mangimi geneticamente modificati in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica i regolamenti (CE) n. 641/2004 e n. 1981/2006 (pubblicato nella G.U.U.E. 8.6.2013 n. L 157)

Normativa sul campionamento

Raccomandazione n. 2004/787/CE del 4 ottobre 2004: raccomandazione della Commissione relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003 (pubblicata nella G.U.U.E. 24 novembre 2004, n. L 348).

Regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione del 23 febbraio 2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari.

(pubblicato nella G.U.U.E. 9 marzo 2006, n. L 70)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26/03/1980 Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283 , e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

(pubblicato nella G.U.R.I. n. 193 del 16/07/1980)

CODEX GENERAL GUIDELINES ON SAMPLING: CAC/GL 50-2004

www.codexalimentarius.net/download/standards/10141/CXG_050e.pdf

Nota tecnica UNI CEN/TS 15568 Foodstuffs — Methods of analysis for the detection of genetically modified organisms and derived products — Sampling strategies

UNI EN ISO 24333:2010 Cereals and cereals products - Sampling

Linee guida DGSANCO “Guidance document for the sampling of cereals for mycotoxins”

<http://ec.europa.eu/food/food/chemicalsafety/contaminants/guidance-sampling-final.pdf>.

Regolamento (CE) N. 669/2009 della Commissione del 24 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione.

(Pubblicato nella G.U.U.E. 25 luglio 2009 n. L 194)

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 concernente l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.

(Pubblicato nella G.U.R.I., 17 febbraio 1992 supplemento ordinario n. 39)

Normativa sanzionatoria

Decreto legislativo n. 70 del 21 luglio 2005: disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento (CE) n. 1829/2003 e del regolamento (CE) n. 1830/2003, relativi agli alimenti ed ai mangimi geneticamente modificati

(pubblicato nella G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 9)

Normativa Controllo ufficiale

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004: relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali

(pubblicato nella G.U.U.E 30 aprile 2004, n. L 165).

Regolamento (UE) n. 208/2011 della Commissione, del 2 marzo 2011 , che modifica l'allegato VII del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, i regolamenti della Commissione (CE) n. 180/2008 e (CE) n. 737/2008 per quanto riguarda gli elenchi e i nomi dei laboratori di riferimento dell'Unione europea.

(pubblicato nella G.U.U.E. 3 marzo 2011, n. L 58)

Decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007: attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.

(pubblicato nella G.U.R.I. 9.11.2007 supplemento ordinario n. 228)

Decreto 22 dicembre 2009: designazione di “Accredia” quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

(pubblicato nella G.U.R.I. 26.1. 2010 n. 20)

Decreto 22 dicembre 2009: prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.

(pubblicato nella G.U.R.I. 25.1.2010 n. 19)

Decreto ministeriale del 8 maggio 2002: istituzione nuovi centri di referenza nazionali nel settore veterinario.

(pubblicato nella G.U.R.I. 22.5.2002, n. 118).

Decisioni comunitarie su misure d'emergenza

Decisione della Commissione che abroga la decisione 2006/601/CE che reca misure d'emergenza relative all'organismo geneticamente modificato non autorizzato «LL RICE 601» nei prodotti a base di riso e che prevede il campionamento casuale e l'analisi volti ad accertare l'assenza di tale organismo nei prodotti a base di riso (2010/315/UE)

(pubblicata nella G.U.U.E. 9.6.2010 n. L141)

Decisione della Commissione del 22 dicembre 2011 sulle misure di emergenza riguardanti riso geneticamente modificato non autorizzato in prodotti a base di riso provenienti dalla Cina e che abroga la Decisione della Commissione 2008/289/CE (2011/884/UE)

(pubblicata nella G.U.U.E. 23.12.2011 n. L343)

Decisione di esecuzione della Commissione del 13 giugno 2013 che modifica la decisione di esecuzione 2011/884/UE recante misure di emergenza relative alla presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato nei prodotti a base di riso originari della Cina (2013/287/UE)

(pubblicata nella G.U.U.E. 14.6.2013 n. L162)

Normativa produzione biologica

Regolamento (CE) N. 834/2007 del 28 giugno 2007: regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche.

Coltivazione

DECRETO 22 gennaio 2015. Proroga del decreto 12 luglio 2013 di adozione delle misure di urgenza, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento (CE) n. 178/2002, concernente la coltivazione di varietà di mais geneticamente modificato MON810 (pubblicato su GUCE 10.2.2015 n. 33)

DIRETTIVA (UE) 2015/412 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2015 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio (pubblicata nella GUUE 13.3.2015 n. L68)

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/321 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2016 che modifica l'ambito geografico dell'autorizzazione alla coltivazione del granturco geneticamente modificato (*Zea mays* L.) MON 810 (MON-ØØ81Ø-6)

Attività delle regioni e delle province autonome

Tabella 1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI	N. MINIMO CAMPIONI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE
ABRUZZO	13	16
BASILICATA	10	10
CALABRIA	16	22
CAMPANIA	65	58
EMILIA ROMAGNA	58	46
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	12
LAZIO	57	56
LIGURIA	25	22
LOMBARDIA	90	84
MARCHE	19	18
MOLISE	10	10
P.A. BOLZANO	10	6
P.A. TRENTO	6	6
PIEMONTE	47	44
PUGLIA	43	42
SARDEGNA	20	20
SICILIA	53	46
TOSCANA	40	40
UMBRIA	9	10
VALLE D'AOSTA	10	10
VENETO	63	50
TOTALE	688	628

Figura 1

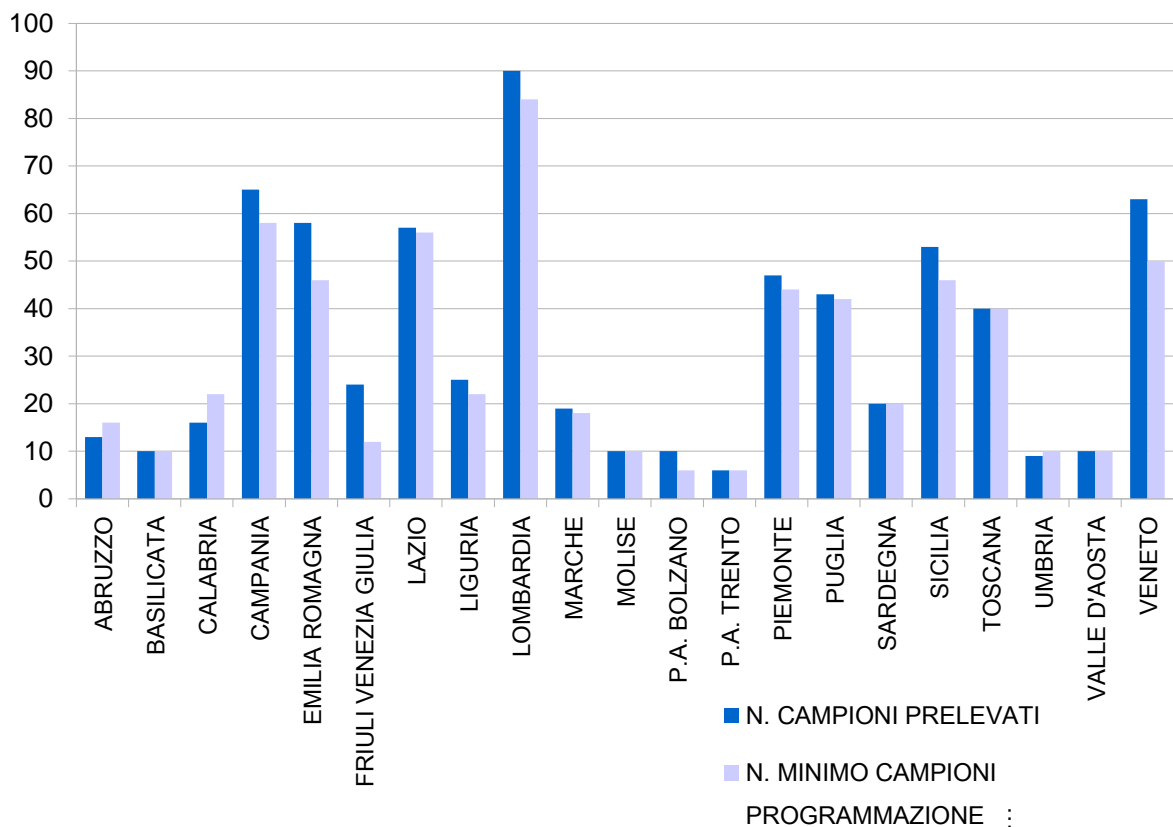


Tabella 2

Regione/P.A.	Laboratori	n° eventi GM ricercati							
		soia	mais	riso	cotone	colza	barbabietola	lino	patata
Abruzzo	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---
Basilicata	IZS Puglia e Basilicata*	---	---	---	---	---	---	---	---
Calabria	IZS Mezzogiorno	8	14	---	---	---	---	---	---
Campania	IZS Mezzogiorno	8	14	---	---	---	---	---	---
Emilia Romagna	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	11	15	1	7	---	1	---	1
Friuli V.G.	ARPA FVG	1	---	---	---	---	---	---	---
Lazio	IZS Lazio e Toscana	15	21	3	10	10	1	1	1
Liguria	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	9	9	1	10	---	1	---	---
Lombardia	ATS della Val Padana	8	4	---	---	---	---	---	---
	ATS Città Metropolitana di Milano								
Marche	IZS Umbria e Marche	9	14	1	1	1	1	---	1
Molise	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---
P.A. Bolzano	APPA Bolzano	1	5	---	---	---	---	---	---
P.A. Trento	APPA Bolzano	1	5	---	---	---	---	---	---
Piemonte	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	9	9	1	10	---	1	---	---
Puglia	ARPA Puglia	6	4	1	---	---	---	---	---
Sardegna	IZS Sardegna	1	10	---	---	---	1	---	1
Sicilia	ASP Palermo*	---	---	---	---	---	---	---	---
Toscana	IZS Lazio e Toscana	15	21	3	10	10	1	1	1
Umbria	IZS Umbria e Marche	9	14	1	1	1	1	---	1
Valle d'Aosta	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	9	9	1	10	---	1	---	---
Veneto	IZS delle Venezie	1	2	2	---	---	1	1	---

* Effettuano solo attività di screening (Tab.5)

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a marzo 2016 e sono rappresentati gli eventi validati/accreditati.

Distribuzione dei campioni nel corso dell'anno 2015

Tabella 3

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI I° semestre 2015	N. CAMPIONI PRELEVATI II° semestre 2015
ABRUZZO	5	8
BASILICATA	3	7
CALABRIA	4	12
CAMPANIA	19	46
EMILIA ROMAGNA	9	49
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	19
LAZIO	0	57
LIGURIA	7	18
LOMBARDIA	40	50
MARCHE	4	15
MOLISE	1	9
P.A. BOLZANO	3	7
P.A. TRENTO	0	6
PIEMONTE	13	34
PUGLIA	8	35
SARDEGNA	0	20
SICILIA	31	22
TOSCANA	3	37
UMBRIA	4	5
VALLE D'AOSTA	0	10
VENETO	27	36
Totale	186	502

Figura 2

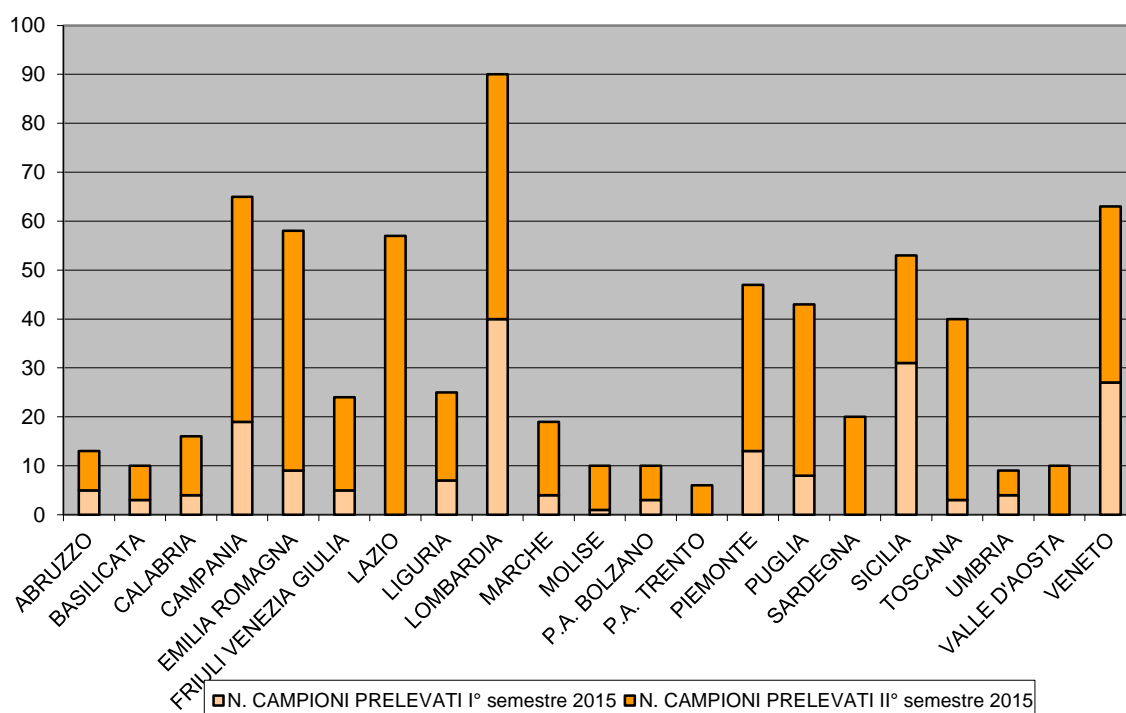
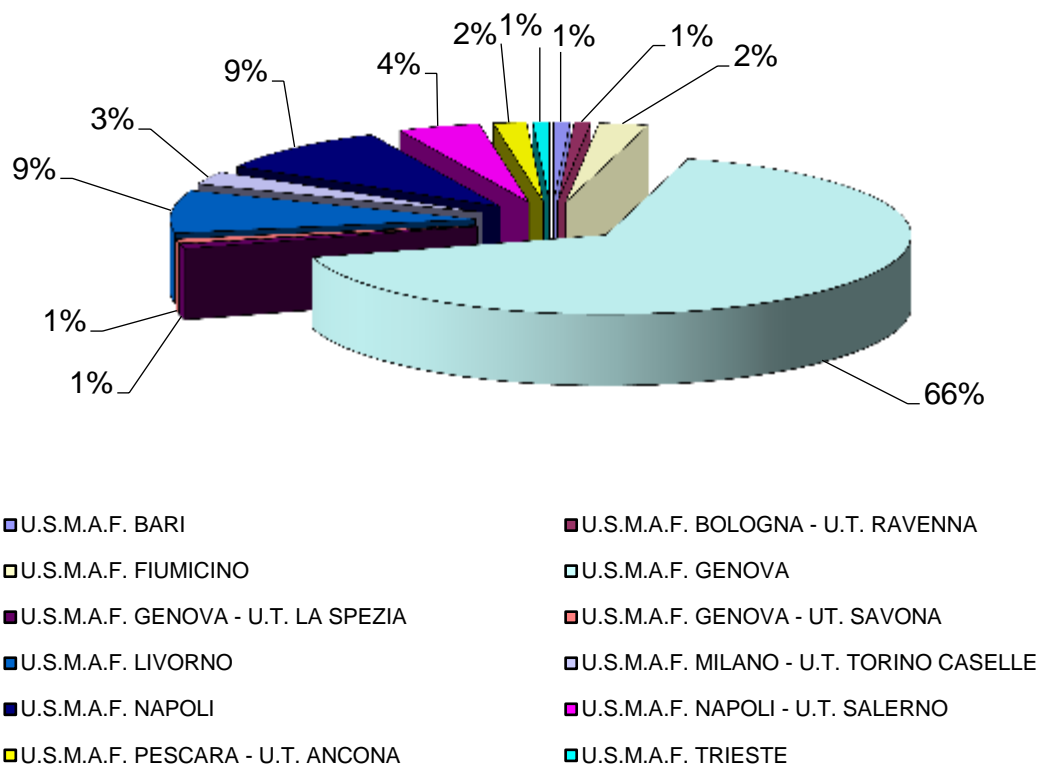


Tabella 4

ENTE PRELIEVO	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI EFFETTUATI
U.S.M.A.F. BARI	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
U.S.M.A.F. BOLOGNA - U.T. RAVENNA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	1
U.S.M.A.F. FIUMICINO - U.T. FIUMICINO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	3
U.S.M.A.F. GENOVA - U.T. GENOVA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	76
U.S.M.A.F. GENOVA - U.T. LA SPEZIA		1
U.S.M.A.F. GENOVA - U.T. SAVONA		1
U.S.M.A.F. LIVORNO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	10
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA - U.T. TORINO CASELLE	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	3
U.S.M.A.F. NAPOLI	I.Z.S. MEZZOGIORNO	9
	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	2
U.S.M.A.F. NAPOLI - U.T. SALERNO	I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	5
U.S.M.A.F. PESCARA - U.T. ANCONA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	2
U.S.M.A.F. TRIESTE	A.R.P.A. PORDENONE	1
U.S.M.A.F. TRIESTE - U.T. VENEZIA	I.Z.S. DELLE VENEZIE	1
TOTALE		116

Figura 3

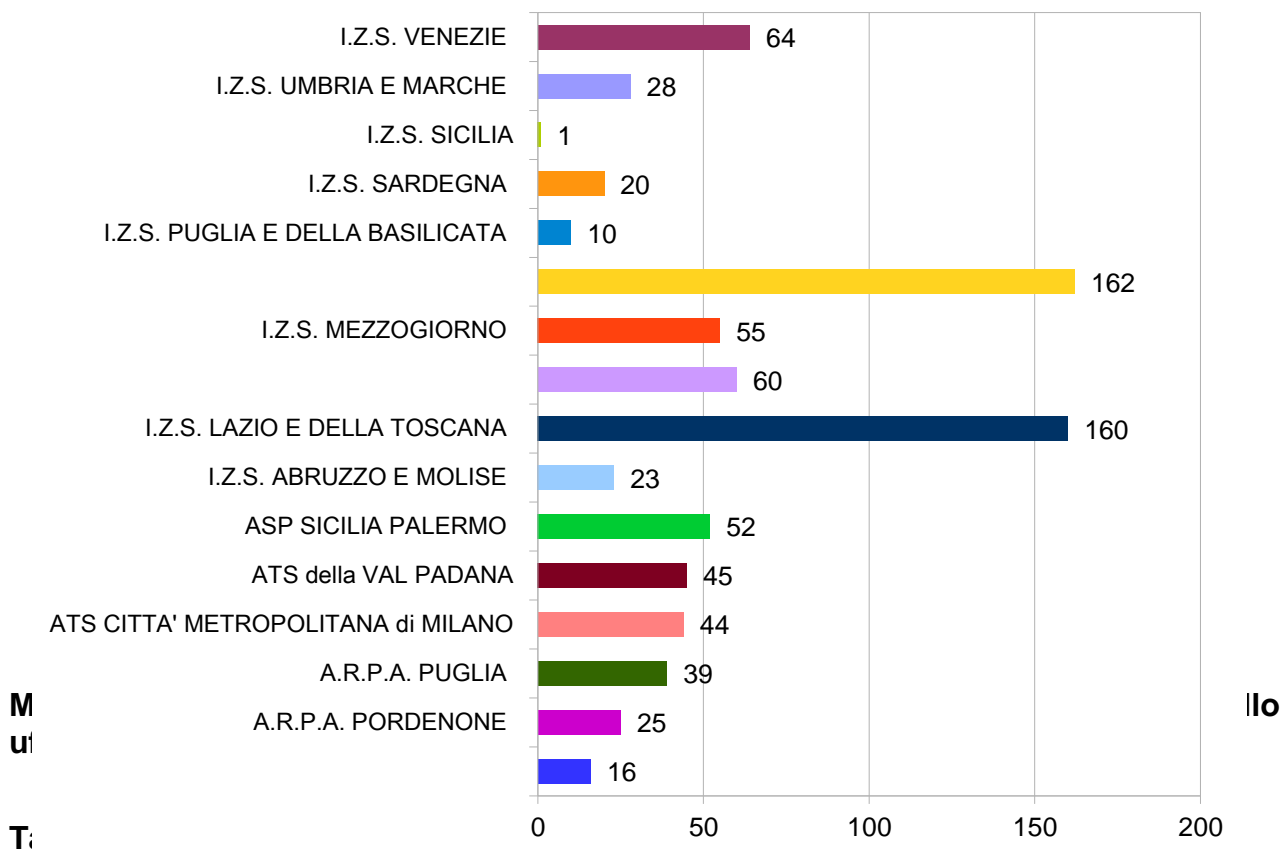


Attività dei laboratori del controllo ufficiale

Tabella 5

ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI ANALIZZATI
A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	16
A.R.P.A. PORDENONE	25
A.R.P.A. PUGLIA	39
ATS CITTA' METROPOLITANA di MILANO	44
ATS della VAL PADANA	45
ASP SICILIA PALERMO	52
I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE	23
I.Z.S. LAZIO E DELLA TOSCANA	160
I.Z.S. LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	60
I.Z.S. MEZZOGIORNO	55
I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	162
I.Z.S. PUGLIA E DELLA BASILICATA	10
I.Z.S. SARDEGNA	20
I.Z.S. SICILIA	1
I.Z.S. UMBRIA E MARCHE	28
I.Z.S. VENEZIE	64
TOTALE	804

Figura 4



ENTE ANALISI	RICERCA DI GENI ENDOGENI		N. METODI DI SCREENING		N. METODI ANALISI QUALITATIVA		N. METODI ANALISI QUANTITATIVA ^{°°}		NUMERO DI PROVE ACCREDITATE	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
APPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	2	2	0	0	6	6	6	6	14	16
ARPA FVG	2	3	4	6	1	1	1	1	9	11
ARPA PUGLIA	3	3	7	7	9	11	1	1	10	11
ATS della VAL PADANA	3	3	6	6	7	7	1	1	15	16
ATS della CITTA' METROPOLITANA di MILANO	2	2	6	6	1	5	0	0	9	9
ASP SICILIA PALERMO	3	3	7	7	0	0	3	3	10	13
IZS ABRUZZO E MOLISE	6	2	0	0	1	1	0	1	7	4
IZS LAZIO E TOSCANA	10	10	20	20	56	62	35	46	92	111
IZS LOMBARDIA ed EMILIA ROMAGNA	7	7	8	8	27	36	2	3	41	52
IZS MEZZOGIORNO	2	4	6	7	16	22	0	0	16	32
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	8	8	9	9	12	30	1	1	30	24
IZS PUGLIA E BASILICATA	2	2	2	2	0	0	0	0	4	4
IZS SARDEGNA	9	9	10	10	11	13	11	13	23	25
IZS UMBRIA E MARCHE	8	7	8	10	18	28	16	23	49	53
IZS VENEZIE	5	5	6	6	7	7	1	1	19	19

ARPA CAMPANIA*	--	1	--	3	--	--	--	--	--	--
----------------	----	---	----	---	----	----	----	----	----	----

^{°°} Includono metodi evento specifici o screening

* Entrato a far parte del circuito NILO nel 2015 ma non ancora accreditato

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a marzo 2016 e sono rappresentati i metodi validati/accreditati.

SUPPORTO ANALITICO DEL CROGM AI LABORATORI DEL CONTROLLO UFFICIALE

Tabella 7

ENTE RICHIEDENTE	SPECIE VEGETALE	PROVE	CAMPIONI
------------------	-----------------	-------	----------

ARPA PVG	soia	17	2
		17	2
ARPA PUGLIA	quantificazione soia	25	2
	patata	8	4
		33	6
IZS ABRUZZO E MOLISE	mais + soia	10	1
		10	1
IZS DEL MEZZOGIORNO PORTICI	riso	126	26
	riso + mais	107	10
	riso + mais + patata	19	2
	patata	6	3
	quantificazione soia	32	3
		290	44
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA	patata	2	1
	riso	8	2
	riso + mais + quant. soia	36	1
	mais	36	12
	soia	16	2
	patata	4	2
	lino	1	1
	quantificazione mais	14	1
	quantificazione soia	42	4
	159	26	
IZS LOMBARDIA E EMILIA ROMAGNA	quantificazione mais	1	1
	quantificazione soia	2	1
		3	2
IZS DELLA SICILIA	mais	8	1
		8	1
IZS UMBRIA E MARCHE	riso	10	2
		10	2
IZS PUGLIA E BASILICATA	mais	14	2
	colza	5	1
		19	3
Totale complessivo		549	87

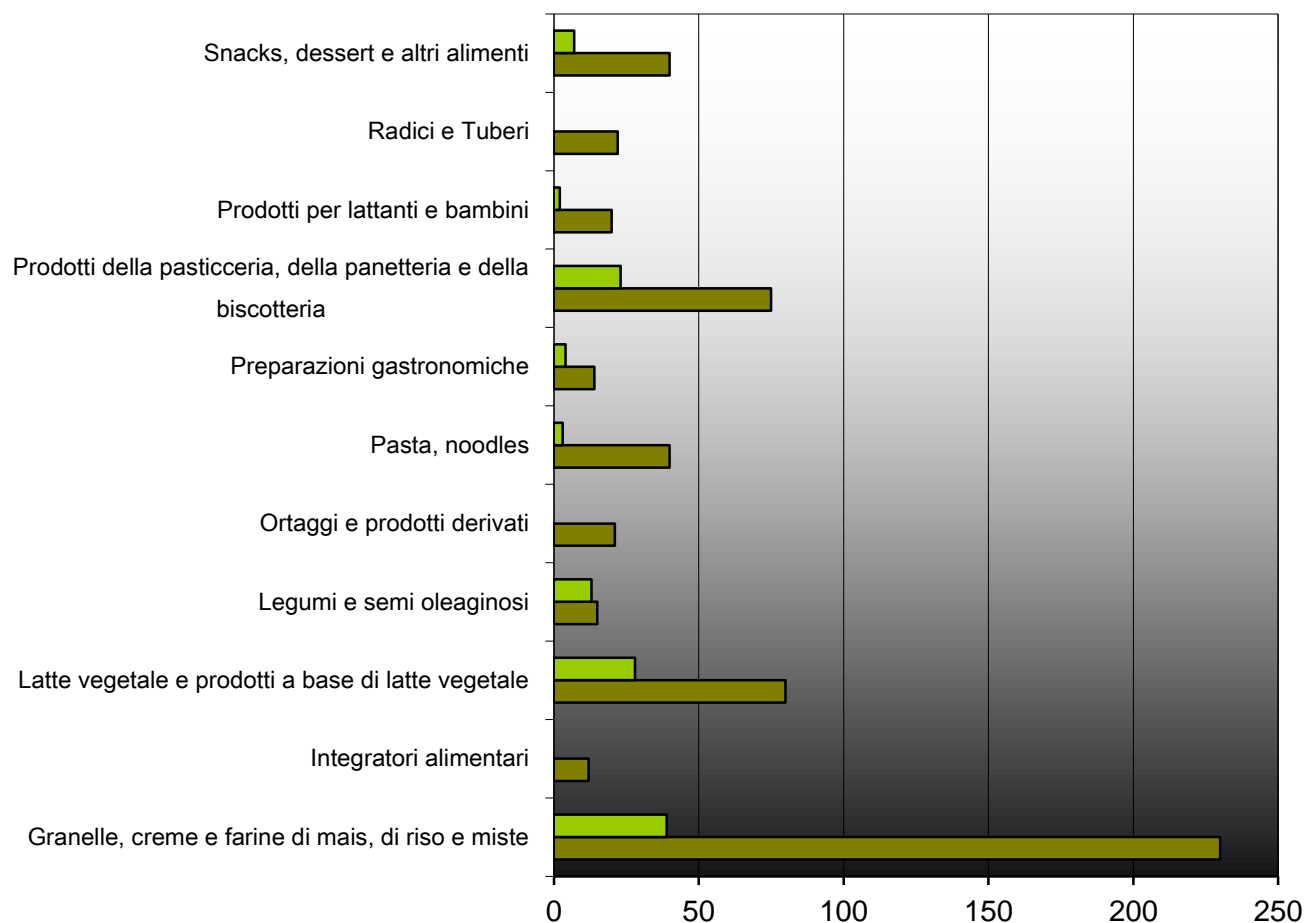
Numero di campioni per matrice sul territorio

Tabella 8

NOME MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE CAMPIONI
--------------	---------------	-----------	-----------------

Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	230	39	269
Integratori alimentari	12		12
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	80	28	108
Legumi e semi oleaginosi	15	13	28
Ortaggi e prodotti derivati	21		21
Pasta, noodles	40	3	43
Preparazioni gastronomiche	14	4	18
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	75	23	98
Prodotti per lattanti e bambini	20	2	22
Radici e Tuberi	22		22
Snacks, dessert e altri alimenti	40	7	47
TOTALE	569	119	688

Figura 5



R

■ BIOLOGICO ■ CONVENZIONALE

Tabella 9

REGIONE	NOME MATRICE	Convenzionale	Biologico	Totale campioni
ABRUZZO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	5		5
	Legumi e semi oleaginosi	1		1

	Pasta, noodles	4		4
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1	1	2
		11	1	12
BASILICATA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2		2
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3		3
	Legumi e semi oleaginosi	1	1	2
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1		1
		9	1	10
CALABRIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3	1	4
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2		2
	Pasta, noodles	4		4
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1	2	3
	Radici e Tuberi	1		1
		12	3	15
CAMPANIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	33	2	35
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	5	1	6
	Pasta, noodles	9		9
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	9		9
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Radici e Tuberi	2		2
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
		62	3	65
EMILIA ROMAGNA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	9	1	10
	Integratori alimentari	4		4
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	9	7	16
	Ortaggi e prodotti derivati	5		5
	Pasta, noodles	4		4
	Preparazioni gastronomiche	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4	3	7
	Prodotti per lattanti e bambini	3		3
	Radici e Tuberi	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	4	1	5
		45	12	57
FRIULI VENEZIA GIULIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	19	2	21
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	1	1	2
		21	3	24

LAZIO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	27	3	30
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	15	4	19
	Pasta, noodles	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2	1	3
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
		49	8	57
LIGURIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	4		4
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Legumi e semi oleaginosi		2	2
	Pasta, noodles	1		1
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	10	2	12
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Radici e Tuberi	2		2
	21	4	25	
LOMBARDIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	37	4	41
	Integratori alimentari	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	9	3	12
	Ortaggi e prodotti derivati	3		3
	Pasta, noodles	3	1	4
	Preparazioni gastronomiche	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	12	5	17
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Snacks, dessert e altri alimenti	8		8
	77	13	90	
MARCHE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	9	1	10
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	1	5
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4	1	5
		17	3	20
MOLISE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale		1	1
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Pasta, noodles	2		2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2		2
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	9	1	10	
P.A BOLZANO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2		2
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Legumi e semi oleaginosi	1	1	2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	2	1	3
		8	2	10

P.A. TRENTO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3		3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale		2	2
	Pasta, noodles	1		1
		4	2	6
PIEMONTE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	13	3	16
	Integratori alimentari	3		3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	2	6
	Legumi e semi oleaginosi	3	2	5
	Pasta, noodles	1		1
	Preparazioni gastronomiche	2	1	3
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	6		6
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Radici e Tuberi	2		2
	Snacks, dessert e altri alimenti	2	2	4
		37	10	47
PUGLIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	6	1	7
	Integratori alimentari	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	2	6
	Legumi e semi oleaginosi	1	1	2
	Ortaggi e prodotti derivati	4		4
	Pasta, noodles	4		4
	Preparazioni gastronomiche	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4	2	6
	Prodotti per lattanti e bambini	2	1	3
	Radici e Tuberi	4		4
	Snacks, dessert e altri alimenti	4		4
		36	7	43
SARDEGNA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	6		6
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Legumi e semi oleaginosi		1	1
	Pasta, noodles	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria		1	1
	Radici e Tuberi	3		3
	Snacks, dessert e altri alimenti	5	1	6
		17	3	20
SICILIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	16	8	24
	Integratori alimentari	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	5	1	6
	Legumi e semi oleaginosi	1	3	4
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles		1	1
	Preparazioni gastronomiche		2	2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3	1	4
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Radici e Tuberi	3		3
	Radici e Tuberi	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	3	1	4
	36	17	53	

TOSCANA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	6	3	9
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	5	1	6
	Legumi e semi oleaginosi	3	1	4
	Ortaggi e prodotti derivati	7		7
	Pasta, noodles	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4	1	5
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Radici e Tuberi	3		3
	Snacks, dessert e altri alimenti	3		3
		34	6	40
UMBRIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	4	1	5
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	1	2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1		1
		7	2	9
VALLE D'AOSTA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2		2
	Legumi e semi oleaginosi	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3	1	4
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
		9	1	10
VENETO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	23	10	33
	Integratori alimentari	2		2
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	9	2	11
	Legumi e semi oleaginosi	1	1	2
	Preparazioni gastronomiche		1	1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	5	2	7
	Prodotti per lattanti e bambini	1	1	2
	Snacks, dessert e altri alimenti	5		5
		46	17	63
Totale complessivo		569	119	688

Percentuali campioni positivi sul territorio nazionale

Circuito Convenzionale

Tabella 10

NOME MATRICE	Totale Campioni Positivi	Totale Campioni sul Territorio	% Campioni Positivi
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	0	230	0%
Integratori alimentari	3	12	25%
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	80	4%
Legumi e semi oleaginosi	3	15	20%
Ortaggi e prodotti derivati	0	21	0%
Pasta, noodles	0	40	0%
Preparazioni gastronomiche	1	14	7%
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1	75	1%
Prodotti per lattanti e bambini	2	20	10%
Radici e Tuberi	0	22	0%
Snacks, dessert e altri alimenti	2	40	5%
Totale complessivo	15	569	3%

Circuito Biologico

Tabella 11

NOME MATRICE	Totale Campioni Positivi	Totale Campioni sul Territorio	% Campioni Positivi
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	0	39	0%
Integratori alimentari	0	0	
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	28	4%
Legumi e semi oleaginosi	0	13	0%
Ortaggi e prodotti derivati	0	0	
Pasta, noodles	0	3	0%
Preparazioni gastronomiche	0	4	0%
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	0	23	0%
Prodotti per lattanti e bambini	0	2	0%
Radici e Tuberi	0	0	
Snacks, dessert e altri alimenti	0	7	0%
Totale complessivo	1	119	1%

Positività riscontrate nei campioni sul territorio nazionale

Circuito Convenzionale

Tabella 12

NOME MATRICE	MAIS MON810	SOIA A2704- 12	SOIA MON40- 3-2	SOIA MON89788	TOT. Positività	TOT. Campioni positivi
Integratori alimentari		2	2	1	5	3
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale			3	1	4	3
Legumi e semi oleaginosi			2	2	4	3
Preparazioni gastronomiche			1		1	1
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria			1		1	1
Prodotti per lattanti e bambini			2		2	2
Snacks, dessert e altri alimenti	2				2	2
Totale Risultato	2	2	11	4	19	15

Circuito Biologico

Tabella 13

NOME MATRICE	SOIA MON40-3-2	TOT. Positività	TOT. Campioni Positivi
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	1	1

Positività rilevate per regione (convenzionale e biologico)

Tabella 14

REGIONE PRELIEVO	NOME MATRICE	NOME EVENTO	ESITO	TOT. Positività	TOT. Campioni positivi	TOT. Campioni prelevati	% Campioni positivi
ABRUZZO				0	0	13	0%
BASILICATA				0	0	10	0%
CALABRIA				0	0	16	0%
CAMPANIA				0	0	65	0%
EMILIA ROMAGNA	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	3	4	58	7%
			=0.59	1			
	Snacks, dessert e altri alimenti	MAIS MON 810	=0.25	1			
Totale EMILIA ROMAGNA				5			
FRIULI VENEZIA GIULIA				0	0	24	0%
LAZIO	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	57	2%
Totale LAZIO				1			
LIGURIA	Prodotti per lattanti e bambini	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	25	4%
Totale LIGURIA				1			
LOMBARDIA	Snacks, dessert e altri alimenti	MAIS MON 810	=0.33	1	3	90	3%
	Integratori alimentari	SOIA MON40-3-2	=0.12	1			
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
Totale LOMBARDIA				3			
MARCHE				0	0	19	0%
MOLISE	Preparazioni gastronomiche	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	2	10	20%
	Legumi e semi oleaginosi	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
Totale MOLISE				2			
P.A. BOLZANO				0	0	10	0%
P.A. TRENTO				0	0	6	0%
PIEMONTE	Integratori alimentari	SOIA A2704-12	<LOQ	1	2	47	4%
	Legumi e semi oleaginosi	SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale PIEMONTE				2			
PUGLIA	Prodotti per lattanti e bambini	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	2	43	5%
		SOIA A2704-12	<LOQ	1			
	Integratori alimentari	SOIA MON40-3-2	=0.07	1			
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale PUGLIA				4			
SARDEGNA				0	0	20	0%
SICILIA				0	0	53	0%
TOSCANA	Legumi e semi oleaginosi	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	40	3%
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale TOSCANA				2			
UMBRIA				0	0	9	0%
VALLE D'AOSTA				0	0	10	0%
VENETO				0	0	63	0%
TOTALE				20	16	688	2%

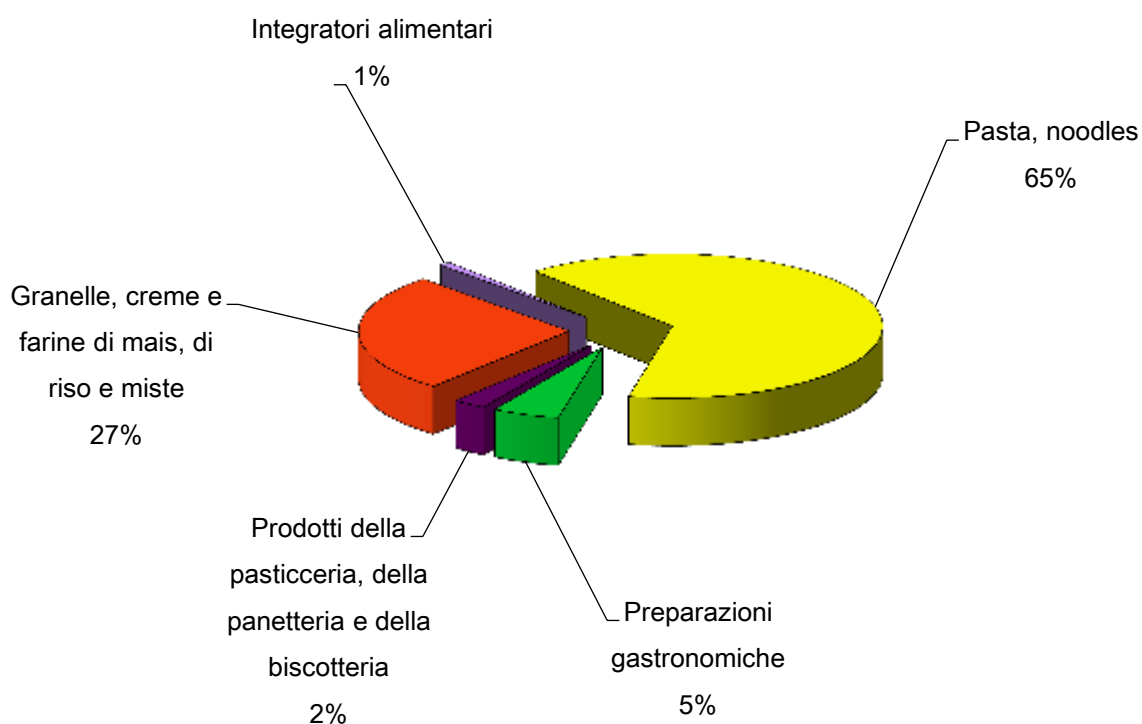
<LOQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICABILE (inferiore al limite di quantificazione)

Numero di campioni per matrice all'importazione

Tabella 15

NOME MATRICE	NUMERO CAMPIONI
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	31
Integratori alimentari	1
Pasta, noodles	75
Preparazioni gastronomiche	6
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3
TOTALE	116

Figura 6



Tabella

ENTE	Matrice	Paese	Identificatore	Limite	Campioni	Altri
U.M.A.F. BARI	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste FRUMENTO	CANADA	COLZA GT73	NQ	3	1
			MAIS NK603	NQ		
			SOIA MON89788	NQ		
U.S.M.A.F. BOLOGNA -	Granelle, creme e	UCRAINA	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1

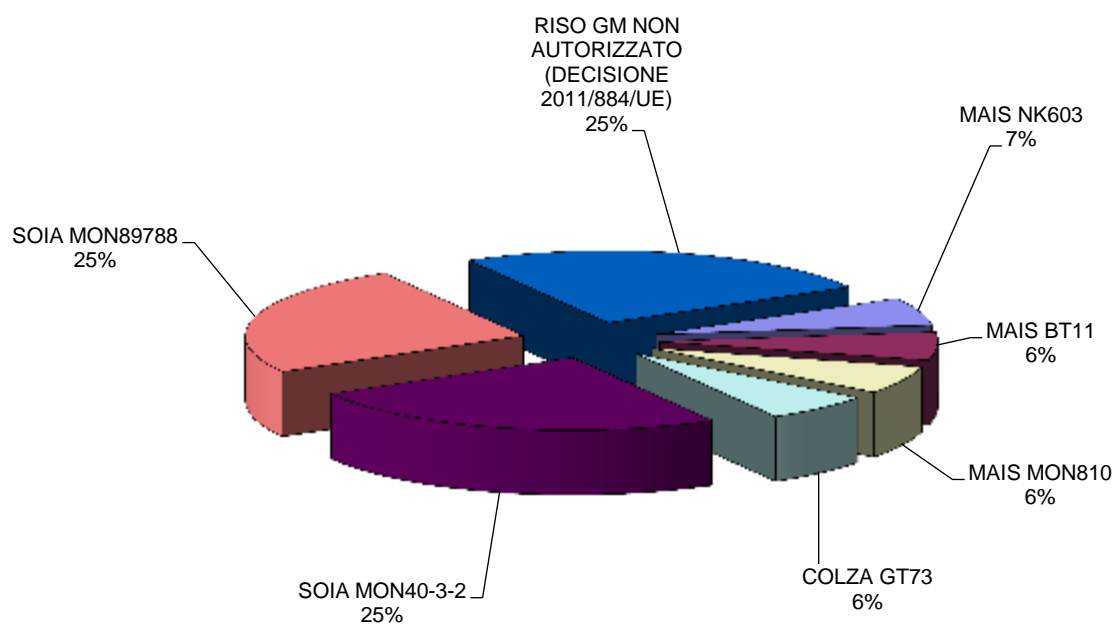
U.T. RAVENNA	farine di mais, di riso e miste					
U.S.M.A.F. GENOVA	Preparazioni gastronomiche	FILIPPINE	MAIS BT11	>14%	1	1
			MAIS MON810	=22.16%	1	
	Pasta noodles	CINA	RISO GM NON AUTORIZZATO (DECISIONE 2011/884/UE)	NQ	4	4
U.S.M.A.F. NAPOLI	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	CANADA	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2	2
			SOIA MON89788	<LOQ	2	
U.S.M.A.F. NAPOLI - U.T. SALERNO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	CANADA	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1
			SOIA MON89788	<LOQ	1	
Totale complessivo					16	10

In rosso sono evidenziati i campioni non regolamentari

<LOQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICABILE (inferiore al limite di quantificazione)

NQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICATO

Figura 7



Attività del controllo ufficiale su campioni a base di RISO

Sul territorio

Tabella 17

REGIONE PRELIEVO	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI
ABRUZZO	I.Z.S. DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE	4
BASILICATA	I.Z.S. DELLA PUGLIA E BASILICATA	1
CALABRIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	5
CAMPANIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	30
EMILIA ROMAGNA	I.Z.S. DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	18
FRIULI VENEZIA GIULIA	A.R.P.A. PORDENONE	7
LAZIO	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	11
LIGURIA	I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	8
LOMBARDIA	AZIENDA SANITARIA CREMONA	2
	ASL PROV. MILANO 1	1
MARCHE	I.Z.S. DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	1
MOLISE	I.Z.S. DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE	5
PIEMONTE	A.R.P.A. PIEMONTE	14
PUGLIA	A.R.P.A. PUGLIA	15
SARDEGNA	I.Z.S. DELLA SARDEGNA	4
SICILIA	ASL SICILIA PALERMO	16
TOSCANA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	8
UMBRIA	I.Z.S. DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	1
VENETO	I.Z.S. DELLE VENEZIE	2
TOTALE		153

All'importazione

Tabella 18

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI
U.S.M.A.F. FIUMICINO	CINA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	3
U.S.M.A.F. GENOVA	CAMBOGIA 1	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA VALLE D'AOSTA	67
	CINA 58		
	MALAYSIA 1		
	PAKISTAN 3		
	THAILANDIA 3		
	VIETNAM 1		
U.S.M.A.F. LIVORNO	THAILANDIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	2
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA - U.T. TORINO CASELLE	INDIA 1 THAILANDIA 2	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA VALLE D'AOSTA	3
U.S.M.A.F. NAPOLI	CAMBOGIA 1	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	2
	THAILANDIA 1		
U.S.M.A.F. PESCARA - Unità Territoriale ANCONA	INDIA 1	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	2
	THAILANDIA 1		
TOTALE			79

Attività di controllo ufficiale su campioni di frumento e lino

FRUMENTO

Tabella 19

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	Totale
U.S.M.A.F. BARI - UNITA' TERRITORIALE BARI	CANADA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1

LINO

Tabella 20

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	Totale
ASL LIGURIA GENOVESE	ITALIA	I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA	1
ASL TOSCANA 8 AREZZO	ITALIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1
TOTALE			2